



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA BIBLIOTEC@ PER TE: VIVI LA CULTURA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Patrimonio artistico e culturale Area D1: Cura e conservazione biblioteche

SEDE DEL PROGETTO E NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
VILLA FILIANI/DEPANDANCE	VIA GIUSEPPE D'ANNUNZIO	PINETO	114730	2
COMUNE DI PINETO 2 -	VIA MAZZINI	PINETO	24869	4
Universita' degli Studi di Teramo	VIA RENATO BALZARINI	TERAMO	126460	4

TOTALE VOLONTARI: 10

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Il progetto si pone l'obiettivo principale di migliorare i servizi di front-office offerti dalle Biblioteche, attraverso il potenziamento dell'accoglienza e assistenza agli utenti, con particolare riferimento alla tipologia degli utenti inesperti, nell'ottica di

- promuovere un uso consapevole delle risorse bibliotecarie;

- creare una collaborazione costruttiva con l'utente attraverso un approccio "amichevole", privo di termini tecnici e funzionale al soddisfacimento del suo bisogno informativo;
- realizzare in modo efficace la mission delle Biblioteche, quale supporto dell'attività di studio, didattica e ricerca della propria comunità di utenti;
- costruire sinergie con la città e il territorio.

Inoltre, una parte del progetto è quello di favorire il potenziamento dei servizi di fruizione del patrimonio artistico e culturale del Comune coinvolto nel progetto. L'idea è che il contributo del progetto dovrà produrre effetti di ordine globale rispetto alla proposta culturale, sia di ordine quantitativo (numero di iniziative culturali) sia qualitativo .

Una simile attività dovrà garantire e favorire la valorizzazione delle numerose risorse artistiche, culturali e ambientali che compongono il patrimonio del Comune coinvolto.

Obiettivi specifici

L'obiettivo principale può essere articolato nei seguenti obiettivi specifici:

1. miglioramento del servizio di front-office sotto l'aspetto comunicativo e umano, attraverso la presenza del volontario, un soggetto giovane e in armonia con le aspettative e l'età della maggior parte degli utenti che, adeguatamente formato e coadiuvato dal personale, potrà veicolare in modo efficace le informazioni richieste;
2. incremento del numero di utenti, grazie ad un ambiente gradevole;
3. acquisizione da parte dell'utente delle principali competenze per l'uso dei servizi attraverso l'assistenza nello svolgimento delle procedure operative;
4. conseguimento da parte dell'utente della completa autonomia operativa nel reperimento delle risorse informative di interesse, attraverso una corretta consultazione dei cataloghi in linea e il reperimento dei documenti disponibili a scaffale aperto.
5. Approfondire la conoscenza del territorio attraverso le sue tradizioni e le sue storie;
6. Definire le aree territoriali e gli ambiti culturali di maggiore interesse per ciascun territorio coinvolto
7. Potenziare le attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali.

Indicatori

I risultati attesi saranno monitorati in base ai seguenti indicatori:

- Incremento del numero dei prestiti/anno rispetto al dato di partenza di cui alla tabella 2 del precedente punto 7
- Incremento delle transazioni ILL-DD/anno rispetto al dato di partenza di cui alla tabella 2 del precedente punto 7
- Incremento del numero di iscritti alla biblioteca rispetto al dato di partenza di cui alla tabella 3 del precedente punto 7
- Incremento eventi di promozione culturale

CRITERI DI SELEZIONE:

Si rinvia ai criteri di selezione individuati dall' Ente capofila di 2° classe Provincia di Teramo. La Provincia di Teramo, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione.

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti

precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

Si valuterà la possibilità di ricorrere alla somministrazione di un test attitudinale nel caso in cui l'elevato numero di domande di partecipazione ne facesse riscontrare l'utilità.

La valutazione sarà effettuata mediante la sola scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti, prestando particolare riguardo alla motivazione personale. La commissione d'esame potrà essere integrata con figure specialistiche.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO

^ fase – Istruttoria

Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.

2^ fase – -Valutazione titoli di studio e professionali – precedenti esperienze

Valutazione,(in caso di somministrazione di test attitudinali per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60), dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc

3^ fase – Colloquio

Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda

di valutazione di cui alla determinazione UNSC del 11.06.2009. Il punteggio max attribuibile è pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione UNSC.

8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come già evidenziato sopra, i volontari, in quanto soggetti giovani e in armonia con le aspettative e l'età della maggior parte degli utenti, hanno enormi potenzialità e capacità di stabilire una comunicazione efficace, in particolare con gli utenti inesperti, facilitando il primo contatto con il "territorio sconosciuto" della Biblioteca.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'attività dei volontari riguarderà:

1. Accesso alla Biblioteca e attività informative di prima accoglienza:

- approccio con l'utente per aiutarlo a prendere confidenza con l'ambiente e svolgere le operazioni preliminari all'accesso (deposito borse, scelta postazione informatizzata o posto lettura, ecc.);

2. Assistenza e intermediazione nell'uso delle risorse della Biblioteca e nella ricerca bibliografica:

- presentazione dei principali servizi offerti dalla Biblioteca;

- individuazione delle esigenze dell'utente;

- presentazione delle principali modalità d'uso delle risorse elettroniche disponibili;

- assistenza nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti di ricerca adatti a soddisfare l'esigenza informativa dell'utente;

- nel caso l'esigenza informativa dell'utente presenti particolare complessità, coinvolgimento del personale di Biblioteca (Servizio Reference);

- in caso di accessi successivi dell'utente inesperto alla Biblioteca, supporto nella scelta e nell'utilizzo degli strumenti di ricerca adatti a soddisfarne le esigenze, al fine del raggiungimento di una completa autosufficienza operativa;

3. Reperimento del materiale bibliografico:

- supporto nel recupero del materiale individuato dall'utente a scaffale e a deposito;

- in caso di materiale bibliografico non posseduto, assistenza all'utente nella compilazione della richiesta ILL-DD da trasmettere al personale di Biblioteca;

4. Fruizione del materiale bibliografico reperito da parte dell'utente

- registrazione dei dati dell'utente nel sistema automatizzato in caso di primo accesso al servizio prestito; per questa ultima attività, che comporta accesso a dati personali, si provvederà alla autorizzazione dei volontari al trattamento ai sensi della normativa vigente;
- registrazione del materiale bibliografico preso in prestito e/o restituito sulla scheda cartacea nominativa e sul profilo utente del sistema automatizzato
- ricollocazione a scaffale del materiale fruito;

5. Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite

- gradimento delle attività formative seguite, attraverso la compilazione di semplici questionari;
- autovalutazione delle competenze acquisite, attraverso la compilazione di semplici questionari.

Nello specifico, alle attività progettuali, escluso il tempo dedicato alle attività formative previste, sarà suddiviso come segue:

- il 70% delle ore dedicate alle attività informative di prima accoglienza, di assistenza e intermediazione nell'uso delle risorse della Biblioteca e nella ricerca bibliografica, nonché dedicate alle attività informative relative alle citate risorse artistico culturali di interesse nell'area comunale;
- il 25 % delle ore dedicate alle attività di reperimento del materiale bibliografico e fruizione da parte dell'utente
- il 5% delle ore dedicate alle attività di aggiornamento e valutazione delle competenze acquisite.

Attività previste nel corso dei 12 mesi

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5									■	■	■	■

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

2) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

3) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Orario: i volontari concorderanno con l'OLP un orario settimanale in base alle esigenze di realizzazione del progetto.

Flessibilità oraria: in caso di particolari esigenze connesse con la realizzazione del progetto i volontari concorderanno con l'OLP un orario temporaneo di riferimento.

Regolamenti: i volontari sono tenuti al rispetto del Regolamento dei servizi di biblioteca e della vigente normativa interna di Ateneo.

Riservatezza: i volontari, nello svolgimento delle attività connesse al progetto, saranno tenuti al rispetto del D. lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e pertanto dovranno attenersi rigorosamente ai principi di riservatezza e non divulgazione dei dati personali di cui potrebbero venire a conoscenza.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

1) Eventuali tirocini riconosciuti:

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

2) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Capacità di comunicare con messaggi chiari al fine di fornire informazioni corrette e puntuali
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- capacità di lavorare in staff con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- capacità di integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- capacità di adattamento al contesto di impiego: relativamente al linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole degli orari
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- capacità organizzative e gestionali per quanto riguarda le attività affidategli
- approfondita conoscenza del territorio
- conoscenza delle metodologie per la costruzione di una rete di soggetti

Alla certificazione delle competenze provvederà l'Ente di formazione Eformweb srl, con cui si è stipulato un apposito accordo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) Durata:

78 ore.

12) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Come previsto dalle “linee guida della Formazione”, il 70% delle ore sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto

Il momento di verifica finale verrà fatto su tre livelli, Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica. Le verifiche relative all’azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari.

La verifica ex ante tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

In Itinere: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;

Ex post: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell’apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi. Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

di tipo quantitativo: consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il questionario strutturato, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

di tipo qualitativo: consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è l’intervista, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Oggetti d’indagine:

a) Valutazione della didattica: misura il risultato ottenuto dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai volontari partecipanti.

Quello che in questo step si intende indagare è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia.

I differenti strumenti che possono essere utilizzati sono:

- Strumenti quantitativi analitici: fanno riferimento al questionario completo, che indaga a 360° il progetto. Le domande del questionario potranno variare a seconda degli aspetti considerati, ma in ogni modo si fa sostanzialmente riferimento a tre soluzioni metodologiche:
 - Scale di reazione (al soggetto è richiesta una valutazione in base a coppie di aggettivi opposti, utilizzando una scala di valori).
 - - Scale di punteggio (al soggetto è richiesto di esprimere il proprio giudizio per ciascun item, utilizzando una scala di valori progressivi).
 - Scale di opinione (vengono presentate al soggetto delle affermazioni, rispetto alle quali può essere richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo).
- Strumenti qualitativi analitici: si propongono di attivare un momento di riflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ossia ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un'intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.
- Strumenti quantitativi sintetici: si riferiscono ad un questionario che ha lo scopo di esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti sull'esperienza formativa. La soluzione metodologica più opportuna propone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti).
- Strumenti qualitativi sintetici: tale tipologia si traduce in un breve questionario di riflessione, composto da un numero ridotto di domande aperte, finalizzato a raccogliere opinioni di ordine generale sull'esperienza formativa considerata nella sua globalità.
-
- b) Valutazione dell'apprendimento: si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa. Gli strumenti che possono essere utilizzati vanno differenziati in funzione di due criteri principali: il primo fa riferimento alla distinzione tra misurazione quantitativa e qualitativa, e il secondo rimanda alle caratteristiche più specifiche che distinguono la natura di tre tipi di sapere oggetto della valutazione: conoscenze, capacità e qualità.
- Strumenti quantitativi: si riassumono sostanzialmente nella formula propria di un test di livello che misura i risultati ottenuti in termini di conoscenze acquisite: un insieme di domande capaci di segmentare gli argomenti trattati in singole unità di informazione.
- Strumenti qualitativi: si riassumono nella forma di una intervista di autovalutazione, finalizzata a raccogliere opinioni e giudizi personali in forma descrittiva attraverso un colloquio diretto con i soggetti, volto a ricostruire gli esiti dell'esperienza formativa.
-
- c) Valutazione della trasferibilità: si intende la capacità del progetto di "essere utilizzato" e "farsi utilizzare" in contesti e ambiti diversi da quello originario (In questa parte è utile descrivere come la buona pratica può essere trasferibile in un altro contesto. Capitalizzando le fasi di progettazione e di

realizzazione sperimentate, andranno individuati quei percorsi e processi necessari alla sua trasferibilità. Questa fase dovrebbe consentire di esplorare quali contenuti rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare,

- In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati, sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine distinguendo tra prestazioni e comportamenti.
- Strumenti quantitativi che misurano il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione di lavoro si riassumono sostanzialmente nella forma di una griglia di analisi, che richiede di valutare il grado in cui la formazione ha concretamente contribuito agli specifici risultati di lavoro conseguiti. E' consigliato affiancare alla griglia una intervista di autovalutazione, in modo tale da permettere ai soggetti di esplorare dal proprio punto di vista il legame tra formazione e cambiamento. Gli strumenti quantitativi per la valutazione del cambiamento dei comportamenti organizzativi ripropongono il questionario di follow-up come soluzione metodologica appropriata.
- Strumenti qualitativi per la valutazione della trasferibilità si traducono nella forma di una intervista di autovalutazione, del tutto analoga a quella descritta per l'apprendimento.
- Il Follow-up
- La Diffusione e valorizzazione dei risultati si riferisce all'utilizzo e all'applicazione pratica dei risultati del progetto durante le varie attività di follow-up (= per follow-up si intende la ripresa dei lavori a distanza di tempo dalla conclusione del percorso formativo) intraprese dopo la realizzazione del progetto.
- Lo scopo delle attività di follow up è quello di incrementare l'impatto del progetto mediante i suoi effetti moltiplicatori e di assicurare la sostenibilità dei risultati raggiunti.
- Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso:
 - la diffusione del contenuto educativo di un progetto, consentendo ad altri promotori di utilizzarlo in un nuovo contesto (ad esempio, organizzando presentazioni, seminari, attività di formazione)
 - la diffusione dei risultati educativi del progetto raggiunti durante la sua implementazione (ad esempio, organizzando proiezioni di filmati, forum di discussione, stabilendo una collaborazione di lungo termine con i media, diffondendo materiali promozionali o prodotti).
- Le attività di follow-up sono state prese in considerazione durante la pianificazione del progetto. La valorizzazione dei risultati può avere luogo sia a livelli individuali ed istituzionali (effetto moltiplicatore) sia a livello di politiche (mainstreaming).
- In questo modo è possibile raccogliere feed-back relativi ai bisogni ancora attivi e, quindi, scoprire le aree di criticità, le tematiche e le competenze non ancora sviluppate, per verificare se il percorso formativo ha prodotto effetti con gli obiettivi iniziali.
- Oggetto del follow-up potrà pertanto essere:
 - la verifica delle competenze acquisite e messe in atto nello svolgimento del lavoro;
 - il confronto su casi reali affrontati dai partecipanti;
 - la consulenza d'aula per la risoluzione dei problemi professionali, operativi e relazionali incontrati
 - l'approfondimento di alcuni temi sviluppati durante il percorso formativo.
 -

La scelta del singolo strumento di valutazione sarà calibrata rispetto alle dinamiche che sorgeranno all'interno del gruppo e alle singole caratteristiche dei discenti, cercando di adottare degli strumenti descritti quelli più pertinenti e aderenti ai profili dei discenti.